

"ECONOMIA CIRCOLARE E RIMODULAZIONE DEGLI SCHEMI INDUSTRIALI: TRASFORMAZIONE DEGLI SCHEMI INDUSTRIALI"

Avv.ssa Maria Francesca Monterossi

Fouder SLMlex (Roma-Milano) – Fouder LADA Coaching

PhD Diritto pubblico c/ Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

OBIETTIVO DELLA LEZIONE

- › Comprendere le implicazioni in termini di trasformazione radicale degli schemi di produzione industriale

ARGOMENTI

- › EC - TRASFORMAZIONE DEGLI SCHEMI INDUSTRIALI
- › MODELLI DI BUSINESS DELL'ECONOMIA CIRCOLARE
- › ALCUNI ESEMPI: SETTORE TESSILE
- › SETTORE FOOD
- › SETTORE MOBILITÀ
- › IL MODELLO DEL PRODOTTO COME SERVIZIO

MODELLI DI BUSINESS DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

- › I business models dell'economia circolare sono particolarmente importanti sia nelle strategie di riduzione di preoccupanti trend di mercato (mancanza di materie prime, volatilità dei prezzi, etc.) sia nella lotta al cambiamento climatico nonché per assicurare una crescita economica (ma) sostenibile.

MODELLI DI BUSINESS DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

- › forniture o acquisti circolari;
- › recupero, riuso e riciclo delle risorse;
- › allungamento della durata del prodotto;
- › piattaforme di condivisione;
- › il prodotto come servizio.

ALCUNI ESEMPI: SETTORE TESSILE

- › AQUAFIL (collaborazione con ADIDAS)
- › Adidas persegue l'obiettivo di limitare l'uso della plastica nelle proprie attività, impegnandosi:
 - a sostituire il poliestere vergine con poliestere riciclato entro il 2024 (non risultano ancora divulgate informazioni sul raggiungimento di tale obiettivo);
 - eliminare «a lungo termine» l'uso della plastica.

ALCUNI ESEMPI: SETTORE TESSILE

- › La società sta mettendo in atto diverse azioni per raggiungere questo obiettivo tra cui l'avvio della partnership con Aquafil che sta per produrre Bio Nylon come evoluzione dell'ECONYL che, come dichiara la stessa azienda, che – con la sola depolimerizzazione – non consenta all'industria del nylon di rendere i suoi processi di produzione completamente indipendenti dalle materie prime di origine fossile.
- › Fonte www.adidas.it e www.aquafil.com

SETTORE FOOD

- › LAVAZZA (collaborazione con Novamont e Politecnico di Torino)
- › Lavazza ha progettato oltre a una capsula biodegradabile, un progetto per coltivare funghi dai fondi di caffè. Realizzata in Mater Bi, plastica biodegradabile prodotta da Novamont, la capsula può essere conferita con i rifiuti organici e dopo un adeguato processo industriale, diventare compost.

SETTORE FOOD

- › Inoltre, grazie agli studi condotti negli anni dall'azienda piemontese in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, i fondi di caffè possono diventare una risorsa utilizzabile per la produzione di funghi commestibili.
- › Fonte www.rinnovabili.it

SETTORE MOBILITÀ

- › MaaS – Mobility as a Service
- › La macchina come servizio (Machine as a Service, MaaS) è un modello di business in cui le aziende forniscono ai propri clienti l'accesso a macchine o attrezzature per la mobilità più in generale (biciclette, monopattini) come servizio, attraverso app utilizzabili da smartphone.
- › La mobilità elettrica è un settore in costante crescita.
- › Sono famose le esperienze di Lime e di Enjoy, il servizio di car sharing di Eni.

IL MODELLO DEL PRODOTTO COME SERVIZIO

- › prevede il passaggio dalla fruizione del Prodotto a quello dell'erogazione del Servizio

IL MODELLO DEL PRODOTTO COME SERVIZIO

- › Le principali tipologie di Prodotto come Servizio sono le seguenti:
 - Pay-for-use. I clienti acquistano un output invece di un prodotto. Sulla base di determinati indicatori raggiunti: p.es. numero di fogli stampanti;
 - Rental/Affitto. I clienti acquistano la possibilità di utilizzare quel prodotto per un periodo di tempo lungo;
 - Leasing/Noleggio. I clienti acquistano la possibilità di utilizzare quel prodotto per un periodo breve;
 - Risk management/Accordo sulle prestazioni. I clienti acquistano un servizio a un livello prestazionale prestabilito: p.es. un servizio di banda larga che va a una certa velocità garantita.



IL MODELLO DEL PRODOTTO COME SERVIZIO

- › Il successo del modello di economia circolare, in generale, dipende da alcuni elementi:
 - i prodotti devono essere progettati per essere a «prova di futuro» ossia fatti di materiali in grado di garantire loro una vita adeguata ma anche di poter essere – una volta terminato il loro consumo – riutilizzati e da scarto divenire risorsa. Ciò include l'utilizzo di materiali riutilizzabili e non tossici;
 - un cambiamento di mentalità. Da una parte i rifiuti devono divenire una vera e propria risorsa ed essere recuperati per il riutilizzo e il riciclaggio. Dall'altra parte, le imprese devono ripensare i loro modelli di business e trovare opportunità per creare più valore basandosi anche sull'interazione tra prodotti e servizi;
 - una tecnologia digitale in grado, tra le altre cose, di tracciare, monitorare e analizzare i dati rilevanti lungo l'intero processo.

IL MODELLO DEL PRODOTTO COME SERVIZIO

- › La digitalizzazione, infatti, svolge un ruolo cruciale nella transizione ecologica e un business model davvero utile dovrebbe perciò assicurarsi che le tecnologie in uso:
 - consentano anche agli utenti di beneficiare del valore ottenuto;
 - permettano di trovare un equilibrio costi/benefici nella fase di progettazione;
 - aiutino a risolvere il problema delle tecnologie di misurazione per stare al passo con l'innovazione durante il ciclo vita del prodotto.



Franz Van Houten

RIEPILOGO

- › In questa lezione abbiamo parlato di:
 - EC - Trasformazione degli schemi industriali;
 - modelli di business dell'Economia circolare;
 - alcuni esempi: settore tessile;
 - settore food;
 - settore mobilità;
 - il modello del prodotto come servizio;

Federmanager Academy

Via Ravenna, 14 – 00161 Roma
06-44070231 - 06-4403421
info@federmanageracademy.it
www.federmanageracademy.it